

et 200 barili de polvere manda. *Item*, ha ricevuto la deposition fata a li avogadori per il scrivani di la galia sibirana presa da' turchi, et l'è posta a presso il processo che va formando, et non lasserà la cosa inpunita, *licet* vadi di longo. E sier Zuan Morexini, è a Napoli di Romania ancora, li à mandà comandamento vengi a lui. *Item*, si mandì biscoti, è gran carestia per tutto, et danari.

Dil dito, di 28. Par, che per lettere di sier Matio Sofiano, qual è al Dragamesto, drizzate a suo zenero, è a Corfù, con l'ordine le mostri a lui zeneral, dice che a di 17 zonse a la Janina uno olacho di la Porta, con comandamento dil signor a tutti, che non debino far alcun danno a li subditi di la Signoria, ni che mandino alcun navilio fuora per far danno a li navilij nostri. La qual nova esso sier Matio ha 'uto da sier Nicolò Sofiano, suo parente, qual za molti anni è a la Janina. Et cussì esso zeneral farà far simil comandamento doman di li, che non sia dannificato alcun subdito dil turcho, et cussì scriverà per tutte terre nostre, facendo star perhò advertidi cò bone guardie *etc.*

Copia di la letera scrisse Zacaria di Freschi, secretario, da Constantinopoli, in materia pacis.

Serenissime princeps etc.

Io zonse con la gratia de Dio qui a Constantinopoli a di 7 di l'instante, et fui ben veduto et honoratamente acompagnato a casa. A di X da poi disnar andai a visitar i magnifici signori bassà, da cadauno di li qual fui ben visto. Da poi ozi, cussì comandando lo illustrissimo gran signor, io son stado a far riverentia et basar la mano a sua signoria, la qual me vete con bona faza, et sta per la gratia de Dio ben sana di la persona, et hame dimandato di la salute di vostra excellentia. Da poi, parlado cercha la pace, sua excelentia me disse che l'hera contenta di quanto à scripto el magnifico Achmath bassà Charzegogli al magnifico missier Andrea Griti, et sopra quello volleva star, ma che da poi erano seguidi de li desordeni; et che sua excelentia non faria pace, si la serenità vostra non ritornerà el tolto, inferendo di Santa Maura. Or che io debba scriver caldamente a vostra excelentia, da la qual l'aspeta la risposta subito subito, et senza alguna indusia, et quanto la vegnirà più presto sarà meglio; si che suplico vostra celsitudine non perdi tempo, ma respondi *volantissime*, et sia certa quella, che questo excelentissimo signor non farà pace, se la

non restituirà Santa Maura. *Alia non sunt. Gratie etc.*

Ex Constantinopoli, die XXI decembris 1502.

Subscriptio :

Hamillimus servulus
ZACARIAS FRISCUS.

La soprascrita letera fu fata di ordine dil signor turco et revista per sua signoria.

Da Otranto, di sier Fantin Malipiero, governador, di 2. Come à fato comandamento a domino Francesco Chacuri, el cavalier, sopraconito, sia preparato.

Da Monopoli, di 4. Zereha alcuni inconvenienti di li, di cittadini, fatti in danno di la Signoria. *Item*, non hanno formento in la terra per do zorni, perhò si conciede qualche tracta. Da novo, francesi vanno ragunandose insieme, et cussì ysperi, nel loco di Barleta, dove è il gran capetanio. *Item*, eri gionse li a Monopoli una fusta di spagnoli, la qual veniva di Barleta, e diceva, 4 galie et 2 barzoti dovea esser doman qui, per andar a Taranta, e per trovar le galie di Prejan, che sono in quelle aque, e per assugar alcune barze, che aspetano di Ciellia, cargo di grani, *maxime* perchè questa setimana proxima Prejan ha preso uno barzoto di sicilian, con stera 1500 formento, et con fatica scapolò una barza, che havia stera 5000 formento, che andò in Taranto.

Et jntisi, da Ravenna esser lettere a li capi di X. Come quelli rectori haveano retenuti do homeni di Valentino, venuti li, et con bel modo messi in rocha. La nome di qual sarano qui soto scriti; et subito per li capi di X li fo risposto.

Da poi disnar fo colegio, e si reduse il principe. Fo *solum* 3 consieri et 0 si feno, se non fo dato audientia.

A di 22 fevrer. In colegio, fo gran neve, fo parlato zercha scansar spexe su l'isola di Cypri; et si miorerà a l'anno da ducati zercha 6000, *videlicet*, redur mancho provisionati. *Item*, stratioti. *Item*, abandonar li do castelli di Bafo *etc.*

Da Cremona, di 16. Come era venuto dal podestà uno nontio dil cardinal di San Zorzi, sta a Pavia, con lettere credential, qual le mandò incluse, dicendo esser li venuto uno homo, è zorni 5 parte di la corte dil re di Franza, con lettere di domino Philiberto. Come era venuto uno breve dil papa